

Interscambio commerciale agroalimentare Italia - Cina

1. Gli scambi Italia-Cina

1.1. La bilancia commerciale agroalimentare italiana

Nel 2011, la bilancia commerciale agroalimentare ha presentato un deficit oltre 10 miliardi di euro, in aumento di circa il 19% rispetto all'anno precedente. L'aumento del deficit è stato prodotto da una crescita delle importazioni (+11%) maggiore rispetto a quella registrata per le esportazioni (+8,5%). Peraltro, le esportazioni del settore agroalimentare sono cresciute di meno rispetto al totale delle esportazioni italiane (+11,4%), mentre le importazioni hanno presentato una dinamica superiore a quella dell'import complessivo (+9%).

È stato soprattutto il settore agricolo, che già presenta tradizionalmente il disavanzo maggiore, a trainare l'aumento del deficit agroalimentare, mentre l'industria alimentare ha registrato una leggera riduzione del deficit. Il settore primario ha, infatti, visto aumentare di ben il 16,7% le importazioni e di solo il 2,8% le esportazioni, con un consistente rallentamento rispetto alla buona performance registrata nel 2010 (+21,7% per l'export agricolo). In particolare, nel III trimestre si è verificata un'inversione di tendenza con una riduzione delle esportazioni su base tendenziale del 6,8%. L'aumentato concomitante delle importazioni di materie prime agricole ha fatto sì che il deficit del settore primario aumentasse di oltre il 30%.

Nel 2011 le esportazioni in valore dell'industria alimentare sono aumentate del 10% rispetto all'anno precedente, in linea con quanto registrato nel 2010. Le importazioni sono cresciute, invece, in misura più contenuta (+8,5%) e ad un tasso inferiore rispetto a quello rilevato nel 2010, per il rallentamento registrato nella seconda metà dell'anno.

Pertanto, l'Italia presenta un forte disavanzo per il settore agricolo (-7,2 miliardi nel 2011), che contribuisce in misura considerevole al disavanzo del settore agroalimentare nel suo complesso, nonostante gli scambi commerciali dell'agricoltura rappresentino solo il 27% circa degli scambi agroalimentari complessivi. L'industria alimentare presenta invece un saldo negativo più contenuto (-3 miliardi di euro nel 2011).

Tabella 1 - ITALIA - Interscambio commerciale dei prodotti AGROALIMENTARI¹ con la Cina (milioni di euro)

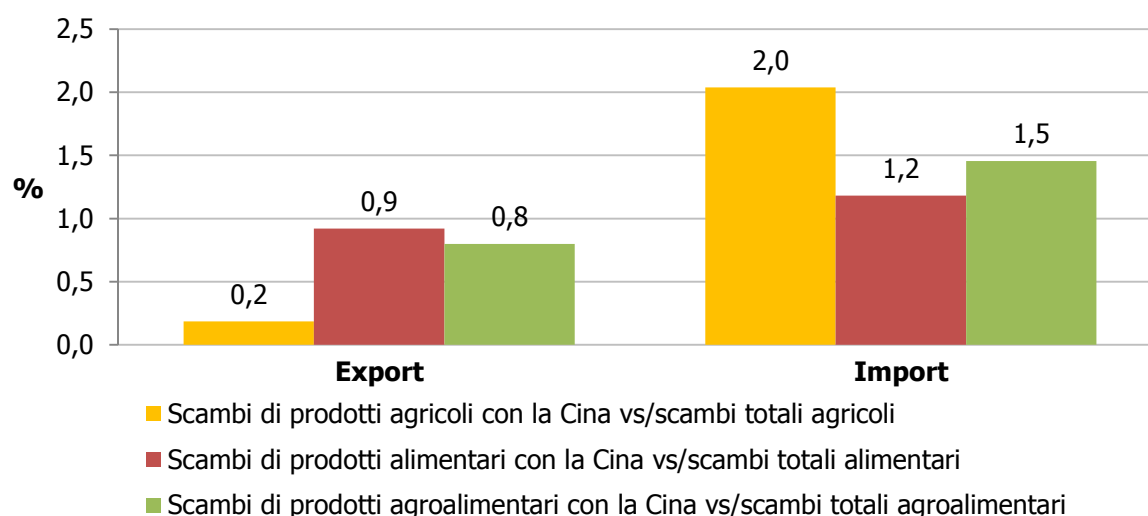
| | 2011 | | | Peso % | | Var. % '10/'09 | | Var. % '11/'10 | | T.v.m.a.* '06-'11 | |
|----------------|--------|--------|---------|--------|--------|-------------------|--------|-------------------|--------|----------------------|--------|
| | Export | Import | Saldo | Export | Import | Export | Import | Export | Import | Export | Import |
| Totale, di cui | 30.160 | 40.463 | -10.303 | 100,0 | 100,0 | 12,8 | 12,6 | 8,5 | 11,0 | 6,2 | 4,4 |
| UE 27 | 20.543 | 28.407 | -7.864 | 68,1 | 70,2 | 11,8 | 13,2 | 6,4 | 7,7 | 6,1 | 4,1 |
| Extra-Ue | 9.618 | 12.057 | -2.439 | 31,9 | 29,8 | 15,0 | 11,0 | 13,3 | 19,6 | 6,5 | 5,2 |
| Cina | 249 | 589 | -340 | 0,8 | 1,5 | 53,9 | 27,5 | 29,9 | 18,3 | 36,1 | 5,4 |

¹ Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (Ateco 2007, attività economica A) e Prodotti alimentari, bevande e tabacco (Ateco 2007, attività economica CA). * Tasso di variazione medio annuo. Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Nel 2011, sul fronte del commercio agroalimentare con la Cina, l'Italia mostra un disavanzo di 340 milioni di euro. Nel complesso, il saldo dell'interscambio agroalimentare è peggiorato dell'11% rispetto al 2010: le esportazioni sono risultate pari a 249 milioni di euro e sono aumentate del 29,9%, mentre le importazioni, pari a 589 milioni di euro, sono salite del 18,3%.

Le dinamiche di medio periodo (2006 - 2011) mostrano un andamento positivo soprattutto per l'export che è aumentato ad un tasso medio annuo del 36,1%. L'import è invece cresciuto in misura molto più contenuta (+5,4% medio annuo).

Grafico 1 - ITALIA - Ruolo degli scambi di prodotti agroalimentari con la Cina, 2011 (%)



Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Tabella 2 - Graduatoria e peso percentuale sul totale degli scambi agroalimentari in valore dei principali paesi clienti e fornitori dell'Italia, 2011

| Totale agroalimentare | | | | | |
|-----------------------|---------------|--------|-------------|---------------|--------|
| Export | | | Import | | |
| Graduatoria | Paese Partner | Peso % | Graduatoria | Paese Partner | Peso % |
| 1° | Germania | 18,9 | 1° | Francia | 15,0 |
| 2° | Francia | 12,0 | 2° | Germania | 14,5 |
| 3° | Regno Unito | 8,2 | 3° | Spagna | 9,4 |
| 4° | Stati Uniti | 8,2 | 4° | Paesi Bassi | 9,2 |
| 5° | Spagna | 4,0 | 5° | Austria | 3,2 |
| ... | | | ... | | |
| 22° | Cina | 0,8 | 16° | Cina | 1,5 |

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Nonostante il forte aumento registrato negli ultimi anni, la Cina è solo 22^a nella graduatoria dei paesi clienti dell'Italia e 16^a in quella dei fornitori. Le esportazioni di prodotti agroalimentari verso la Cina hanno inciso nel 2011 solo per lo 0,8% sul totale dell'export agroalimentare italiano. La percentuale sale di poco (+0,9%) se si considerano i soli prodotti dell'industria alimentare, mentre relativamente al settore agricolo la quota è pari allo 0,2%. Leggermente maggiore è il

ruolo delle importazioni che hanno rappresentato l'1,5% dell'import agroalimentare complessivo, l'1,2% di quello di prodotti dell'industria e il 2% di quello del settore primario.

1.2. I principali prodotti agroalimentari importati ed esportati da e verso la Cina

Oltre 1/3 delle esportazioni italiane in Cina è costituito da “bevande alcoliche e non alcoliche” (prevalentemente vino). Un ruolo importante è rivestito anche dal “cacao e sue preparazioni” (prevalentemente cioccolatini, anche ripieni, ma non contenenti alcol), da “grassi e oli animali e vegetali” (prevalentemente olio d'oliva), che costituiscono rispettivamente il 22,2% e il 14,4% dell'export agroalimentare complessivo.

Tabella 3 - Esportazioni italiane verso la Cina per i principali gruppi di prodotti* (migliaia di euro)

| Gruppi di prodotti | 2011 | | Var. % | |
|--|--------|--------|---------|---------|
| | 000 € | peso % | '10/'09 | '11/'10 |
| | Export | | | |
| Bevande alcoliche e non alcoliche | 71.667 | 36,9 | 99,0 | 63,3 |
| Cacao e sue preparazioni | 43.062 | 22,2 | 31,3 | 33,0 |
| Grassi e oli animali o vegetali | 27.910 | 14,4 | 86,9 | 4,2 |
| Pasta, pane e prodotti della pasticceria e biscotteria | 15.695 | 8,1 | 18,1 | 33,0 |
| Caffè, the e spezie | 6.885 | 3,5 | 42,6 | 27,9 |
| Frutta fresca e secca | 6.026 | 3,1 | -33,4 | 54,0 |
| Preparazioni di ortaggi, legumi e frutta | 4.543 | 2,3 | 12,3 | -12,4 |
| Preparazioni alimentari diverse | 3.449 | 1,8 | 35,6 | 33,5 |
| Latte e derivati, uova, miele | 3.390 | 1,7 | 38,5 | 59,8 |
| Gomme, resine e altri succhi | 2.797 | 1,4 | 34,2 | 185,4 |
| Altri prodotti | 8.669 | 4,5 | 21,7 | 100,5 |

* La classificazione utilizzata è quella relativa alla nomenclatura combinata. Il dettaglio è per capitoli HS, da 1 a 24.
Fonte: elaborazioni Ismea su dati GTI

Tabella 4 - Importazioni italiane dalla Cina per i principali gruppi di prodotti* (migliaia di euro)

| Gruppi di prodotti | 2011 | | Var. % | |
|--|---------|--------|---------|---------|
| | 000 € | peso % | '10/'09 | '11/'10 |
| | Import | | | |
| Ortaggi e legumi freschi e secchi | 119.838 | 28,4 | 9,9 | 24,5 |
| Preparazioni di ortaggi, legumi e frutta | 80.907 | 19,1 | -7,0 | 12,3 |
| Pesci, molluschi e crostacei vivi, freschi, cong., secchi, salati e affum. | 73.810 | 17,5 | 57,4 | 15,3 |
| Altri prodotti di origine animale | 37.943 | 9,0 | 30,2 | 37,7 |
| Semi e frutti oleosi | 26.583 | 6,3 | -5,7 | 64,4 |
| Preparazioni di carni, pesci, molluschi e crostacei | 19.337 | 4,6 | -19,3 | 35,7 |
| Frutta fresca e secca | 11.887 | 2,8 | 57,4 | -7,2 |
| Gomme, resine e altri succhi | 10.611 | 2,5 | 27,1 | 32,3 |
| Altri prodotti di origine vegetale | 6.149 | 1,5 | 44,3 | 4,5 |
| Pasta, pane e prodotti della pasticceria e biscotteria | 6.146 | 1,5 | 30,0 | 16,9 |
| Altri prodotti | 29.472 | 7,0 | 38,0 | -0,4 |

* La classificazione utilizzata è quella relativa alla nomenclatura combinata. Il dettaglio è per capitoli HS, da 1 a 24.
Fonte: elaborazioni Ismea su dati GTI

Le importazioni italiane dalla Cina sono piuttosto variegata: oltre il 28% sono costituite da “ortaggi e legumi freschi e secchi” (prevalentemente legumi da granella secchi, ortaggi e legumi congelati, funghi e tartufi temporaneamente conservati, funghi, pomodori, carote e altri ortaggi e legumi secchi, agli freschi), quasi il 20% da “preparazioni di ortaggi, legumi e frutta” (prevalentemente preparazioni e conserve di pomodoro) e il 17,5% da “pesci, molluschi e crostacei” (prevalentemente seppie, polpi, calamari e calamaretti congelati e pesci e filetti di pesce congelati).

1.3. Italia: il ruolo della Cina come cliente/fornitore di prodotti agroalimentari

Nel 2011, come già indicato, la Cina è risultata per l'Italia 22° in graduatoria tra i Paesi clienti e 16° tra i Paesi fornitori di prodotti agroalimentari. Individuati i principali gruppi di prodotti agroalimentari che l'Italia esporta in Cina, la tabella di seguito riportata indica per ogni gruppo di prodotto il peso % delle esportazioni (in valore) verso la Cina sul totale delle esportazioni italiane del 2011: ad esempio, l'Italia ha esportato in Cina il 3,8% del “cacao e sue preparazioni” complessivamente esportati nel 2011.

Un'analoga interpretazione va fatta per i principali gruppi di prodotti agroalimentari che l'Italia importa dalla Cina: l'Italia ha importato (in valore) dalla Cina il 7,6% di “preparazioni di ortaggi, legumi e frutta” complessivamente importati nel 2011.

Tabella 5 - Incidenza percentuale della Cina sul complesso delle esportazioni o importazioni italiane (in valore) relative ai principali gruppi di prodotti*, 2011 (%)

| Export italiano | | Import italiano | |
|--|-----------------------------|--|-----------------------------|
| Gruppi di prodotti | peso % Cina su totale | Gruppi di prodotti | peso % Cina su totale |
| Totale agroalimentare | 0,8 | Totale agroalimentare | 1,5 |
| Altri prodotti di origine vegetale | 12,4 | Altri prodotti di origine vegetale | 15,9 |
| Cacao e sue preparazioni | 3,8 | Altri prodotti di origine animale | 16,9 |
| Gomme, resine e altri succhi | 2,0 | Ortaggi e legumi freschi e secchi | 8,8 |
| Grassi e oli animali o vegetali | 1,6 | Preparazioni di ortaggi, legumi e frutta | 7,6 |
| Bevande alcoliche e non alcoliche | 1,2 | Gomme, resine e altri succhi | 6,9 |
| Caffè, the e spezie | 0,7 | Semi e frutti oleosi | 2,6 |
| Altri prodotti di origine animale | 0,7 | Pesci, molluschi e crostacei vivi, freschi, cong., secchi, salati e affum. | 2,1 |
| Sfarinati (semole e farine), amidi e malto | 0,6 | Preparazioni di carni, pesci, molluschi e crostacei | 1,6 |
| Semi e frutti oleosi | 0,5 | Fiori e piante ornamentali | 0,7 |
| Pasta, pane e prodotti della pasticceria e biscotteria | 0,5 | Frutta fresca e secca | 0,5 |
| Zucchero e prodotti a base di zucchero | 0,4 | Pasta, pane e prodotti della pasticceria e biscotteria | 0,5 |

* La classificazione utilizzata è quella relativa alla nomenclatura combinata. Il dettaglio è per capitoli HS, da 1 a 24.
Fonte: elaborazioni Ismea su dati GTI

2. Gli scambi Cina-Italia

2.1 Le importazioni cinesi dei prodotti agroalimentari

Nel 2011 la Cina ha importato complessivamente prodotti agroalimentari per oltre 55 miliardi di euro, in aumento del 20% rispetto all'anno precedente.

Il principale fornitore della Cina sono gli Stati Uniti da cui proviene quasi il 25% dell'import agroalimentare complessivo, seguiti dal Brasile con il 19,2%. L'Italia è solo 27^a nella graduatoria dei fornitori con una quota di mercato di solo lo 0,4%.

Tabella 6 - CINA: Importazioni di prodotti agroalimentari secondo il paese di origine (mln euro)

| Graduatoria | Paese partner | mln euro | | | Quota di mercato (%) | | | Var. % | |
|-------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------------|--------------|--------------|-------------|-------------|
| | | 2009 | 2010 | 2011 | 2009 | 2010 | 2011 | 2010/2009 | 2011/2010 |
| | Totale | 33.133 | 46.168 | 55.502 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 39,3 | 20,2 |
| 1 | Stati Uniti | 8.930 | 11.651 | 13.845 | 27,0 | 25,2 | 24,9 | 30,5 | 18,8 |
| 2 | Brasile | 5.940 | 8.151 | 10.680 | 17,9 | 17,7 | 19,2 | 37,2 | 31,0 |
| 3 | Argentina | 2.469 | 4.325 | 3.858 | 7,5 | 9,4 | 7,0 | 75,1 | -10,8 |
| 4 | Malesia | 2.114 | 2.575 | 3.608 | 6,4 | 5,6 | 6,5 | 21,8 | 40,1 |
| 5 | Indonesia | 1.607 | 2.182 | 2.923 | 4,9 | 4,7 | 5,3 | 35,8 | 34,0 |
| 6 | Canada | 1.813 | 2.165 | 2.123 | 5,5 | 4,7 | 3,8 | 19,4 | -2,0 |
| 7 | Thailandia | 1.207 | 1.775 | 2.003 | 3,6 | 3,9 | 3,6 | 47,1 | 12,8 |
| 8 | Nuova Zelanda | 822 | 1.434 | 1.781 | 2,5 | 3,1 | 3,2 | 74,3 | 24,2 |
| 9 | Francia | 751 | 1.042 | 1.560 | 2,3 | 2,3 | 2,8 | 38,7 | 49,8 |
| 10 | Australia | 703 | 1.242 | 1.530 | 2,1 | 2,7 | 2,8 | 76,6 | 23,2 |
| 27 | Italia | 91 | 158 | 224 | 0,3 | 0,3 | 0,4 | 72,9 | 41,8 |

Fonte: Elaborazioni Ismea su dati GTI (dati Dogane cinesi)

Oltre il 40% delle importazioni agroalimentari cinesi è costituito da “Semi e frutti oleosi” (prevalentemente fave di soia), il 15% da “Grassi e oli animali o vegetali (prevalentemente olio di palma) e oltre il 7% da “Pesci, molluschi e crostacei” (prevalentemente pesci congelati).

Le importazioni cinesi dall'Italia sono costituiti invece per la maggior parte da “Cacao e sue preparazioni”, “Bevande alcoliche e non alcoliche”, “Grassi e oli animali e vegetali” e “Pasta, pane e prodotti della pasticceria e biscotteria”.

Tabella 7 - CINA: Importazioni dei principali gruppi di prodotto agroalimentari* (mln euro)

| Descrizione | mln euro | | | Quota di mercato (%) | | | Var. % | |
|--|---------------|---------------|---------------|----------------------|--------------|--------------|---------------|---------------|
| | 2009 | 2010 | 2011 | 2009 | 2010 | 2011 | 2010/ 2009 | 2011/ 2010 |
| Totale agroalimentare | 33.133 | 46.168 | 55.502 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 39,3 | 20,2 |
| Semi e frutti oleosi | 15.080 | 20.485 | 23.131 | 45,5 | 44,4 | 41,7 | 35,8 | 12,9 |
| Grassi e oli animali o vegetali | 5.510 | 6.713 | 8.301 | 16,6 | 14,5 | 15,0 | 21,8 | 23,7 |
| Pesci, molluschi e crostacei vivi, freschi, cong., secchi, salati e affum. | 2.574 | 3.291 | 4.025 | 7,8 | 7,1 | 7,3 | 27,8 | 22,3 |
| Carni fresche, congelate, conservate, stagionate, secche e salate | 1.217 | 1.684 | 2.464 | 3,7 | 3,7 | 4,4 | 38,3 | 46,4 |
| Panelli, farine e mangimi | 1.318 | 2.454 | 2.217 | 4,0 | 5,3 | 4,0 | 86,2 | -9,7 |
| Frutta fresca e secca | 1.233 | 1.608 | 2.186 | 3,7 | 3,5 | 3,9 | 30,4 | 35,9 |
| Latte e derivati, uova, miele | 754 | 1.511 | 1.913 | 2,3 | 3,3 | 3,5 | 100,4 | 26,6 |
| Bevande alcoliche e non alcoliche | 791 | 1.248 | 1.845 | 2,4 | 2,7 | 3,3 | 57,8 | 47,8 |
| Zucchero e prodotti a base di zucchero | 347 | 790 | 1.537 | 1,1 | 1,7 | 2,8 | 127,9 | 94,5 |
| Cereali | 629 | 1.143 | 1.453 | 1,9 | 2,5 | 2,6 | 81,5 | 27,2 |
| Ortaggi e legumi freschi e secchi | 752 | 1.145 | 1.309 | 2,3 | 2,5 | 2,4 | 52,2 | 14,2 |
| Pasta, pane e prodotti della pasticceria e biscotteria | 723 | 923 | 1.174 | 2,2 | 2,0 | 2,1 | 27,6 | 27,2 |
| Tabacchi | 598 | 602 | 821 | 1,8 | 1,3 | 1,5 | 0,7 | 36,3 |
| Preparazioni alimentari diverse | 344 | 516 | 618 | 1,0 | 1,1 | 1,1 | 50,1 | 19,7 |
| Cacao e sue preparazioni | 184 | 329 | 437 | 0,6 | 0,7 | 0,8 | 79,1 | 32,8 |
| Preparazioni di ortaggi, legumi e frutta | 239 | 350 | 425 | 0,7 | 0,8 | 0,8 | 46,6 | 21,4 |
| Sfarinati (semole e farine), amidi e malto | 214 | 341 | 388 | 0,7 | 0,7 | 0,7 | 59,1 | 13,7 |
| Altri prodotti di origine animale | 199 | 316 | 307 | 0,6 | 0,7 | 0,6 | 59,2 | -2,9 |
| Animali vivi | 104 | 206 | 273 | 0,3 | 0,5 | 0,5 | 98,3 | 32,1 |
| Altri prodotti di origine vegetale | 73 | 152 | 175 | 0,2 | 0,3 | 0,3 | 109,0 | 15,4 |
| Caffè, the e spezie | 61 | 113 | 167 | 0,2 | 0,3 | 0,3 | 84,5 | 47,1 |
| Preparazioni di carni, pesci, molluschi e crostacei | 38 | 77 | 129 | 0,1 | 0,2 | 0,2 | 105,2 | 67,6 |
| Gomme, resine e altri succhi | 87 | 91 | 115 | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 5,4 | 26,1 |
| Fiori e piante ornamentali | 65 | 78 | 92 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 21,3 | 17,9 |

* La classificazione utilizzata è quella relativa alla nomenclatura combinata. Il dettaglio è per capitoli HS, da 1 a 24.
Fonte: Elaborazioni Ismea su dati GTI (dati Dogane cinesi)

2.2 Il ruolo dell'Italia come cliente/fornitore della Cina di prodotti agroalimentari

Nella tabella di seguito riportata viene analizzato il ruolo dell'Italia come cliente e fornitore di prodotti agroalimentari della Cina. Pertanto viene indicato il peso % del prodotto italiano sul totale delle importazioni cinesi in valore del 2010 e del 2011. Ad esempio, nel 2011 la Cina ha importato dall'Italia il 16,7% del "cacao e sue preparazioni" complessivamente importati.

Un'analoga interpretazione va fatta per i principali gruppi di prodotti agroalimentari che la Cina esporta in Italia: nel 2011, la Cina ha esportato in Italia l'1,8% di "ortaggi e legumi freschi e secchi" complessivamente esportati.

Tabella 8 - Incidenza percentuale dell'Italia sul complesso delle esportazioni o importazioni cinesi (in valore) relative ai principali gruppi di prodotti*, 2011 (%)

| Import cinese | | Export cinese | |
|--|----------------------------|--|----------------------------|
| Gruppi di prodotti | peso % Italia su totale | Gruppi di prodotti | peso % Italia su totale |
| | 2011 | | 2011 |
| Totale agroalimentare | 0,4 | Totale agroalimentare | 1,0 |
| Cacao e sue preparazioni | 16,7 | Altri prodotti di origine vegetale | 3,5 |
| Bevande alcoliche e non alcoliche | 3,9 | Altri prodotti di origine animale | 2,0 |
| Caffè, the e spezie | 3,1 | Ortaggi e legumi freschi e secchi | 1,8 |
| Gomme, resine e altri succhi | 2,6 | Preparazioni di ortaggi, legumi e frutta | 1,8 |
| Preparazioni alimentari diverse | 1,1 | Gomme, resine e altri succhi | 1,6 |
| Preparazioni di ortaggi, legumi e frutta | 1,0 | Semi e frutti oleosi | 1,4 |
| Pasta, pane e prodotti della pasticceria e biscotteria | 0,9 | Fiori e piante ornamentali | 1,3 |
| Altri prodotti di origine animale | 0,7 | Pesci, molluschi e crostacei vivi, freschi, cong., secchi, salati e affum. | 0,9 |
| Fiori e piante ornamentali | 0,4 | Latte e derivati, uova, miele | 0,5 |
| Grassi e oli animali o vegetali | 0,4 | Frutta fresca e secca | 0,5 |
| Latte e derivati, uova, miele | 0,2 | Preparazioni di carni, pesci, molluschi e crostacei | 0,5 |
| Sfarinati (semole e farine), amidi e malto | 0,2 | Bevande alcoliche e non alcoliche | 0,4 |
| Frutta fresca e secca | 0,2 | Panelli, farine e mangimi | 0,4 |
| Preparazioni di carni, pesci, molluschi e crostacei | 0,2 | Pasta, pane e prodotti della pasticceria e biscotteria | 0,3 |

* La classificazione utilizzata è quella relativa alla nomenclatura combinata. Il dettaglio è per capitoli HS, da 1 a 24.
Fonte: Elaborazioni Ismea su dati GTI (dati Dogane cinesi)

2.3 I principali prodotti agroalimentari italiani importati dalla Cina

Oltre il 70% dell'export agroalimentare italiano verso la Cina è concentrato su tre gruppi di prodotti: vini e mosti, cioccolata e altre preparazioni alimentari contenenti cacao e olio d'oliva. Nel 2011, la Cina ha importato complessivamente 366 milioni di litri di vini e mosti per un valore complessivo superiore al miliardo di euro. Il principale fornitore è risultato essere la Francia con una quota di mercato di quasi il 52% in valore e del 35% in volume, seguita da Australia, Cile, Spagna e Italia. L'Italia ha presentato una quota di mercato del 6,5% in valore e dell'8,5% in volume. Le importazioni cinesi di vino e mosti dall'Italia sono aumentate consistentemente negli ultimi anni: nel 2010 sono raddoppiate in valore e quasi triplicate in volume, nel 2011 sono continuate ad aumentare dell'82,9% in valore e del 50,1% in volume. In questi due anni hanno guadagnato quote in volume sul mercato cinese la Francia, la Spagna e l'Italia, mentre le hanno perse il Cile e l'Australia.

Tabella 9 - CINA: Importazioni in valore (000 euro) e in volume (000 litri) di VINO E MOSTI dai principali paesi partner

| Paese partner | 000 euro | | | Quota di mercato (%) | | | Var. % | |
|---------------|----------|---------|-----------|----------------------|-------|-------|---------------|---------------|
| | 2009 | 2010 | 2011 | 2009 | 2010 | 2011 | 2010/ 2009 | 2011/ 2010 |
| Totale | 325.410 | 604.032 | 1.037.996 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 85,6 | 71,8 |
| Francia | 140.201 | 278.378 | 539.075 | 43,1 | 46,1 | 51,9 | 98,6 | 93,7 |
| Australia | 69.037 | 112.347 | 155.989 | 21,2 | 18,6 | 15,0 | 62,7 | 38,9 |
| Cile | 39.206 | 58.258 | 75.249 | 12,1 | 9,6 | 7,3 | 48,6 | 29,2 |
| Spagna | 11.577 | 36.126 | 71.922 | 3,6 | 6,0 | 6,9 | 212,1 | 99,1 |
| Italia | 17.920 | 36.878 | 67.431 | 5,5 | 6,1 | 6,5 | 105,8 | 82,9 |
| Stati Uniti | 18.562 | 28.066 | 41.418 | 5,7 | 4,7 | 4,0 | 51,2 | 47,6 |
| Sudafrica | 5.081 | 7.722 | 15.434 | 1,6 | 1,3 | 1,5 | 52,0 | 99,9 |
| Germania | 5.682 | 10.513 | 14.150 | 1,8 | 1,7 | 1,4 | 85,0 | 34,6 |
| Nuova Zelanda | 5.554 | 8.325 | 13.341 | 1,7 | 1,4 | 1,3 | 49,9 | 60,3 |
| Argentina | 4.684 | 7.213 | 10.451 | 1,4 | 1,2 | 1,0 | 54,0 | 44,9 |
| Portogallo | 2.094 | 5.600 | 9.840 | 0,6 | 0,9 | 1,0 | 167,4 | 75,71 |

| Paese partner | 000 litri | | | Quota di mercato (%) | | | Var. % | |
|---------------|-----------|---------|---------|----------------------|-------|-------|---------------|---------------|
| | 2009 | 2010 | 2011 | 2009 | 2010 | 2011 | 2010/ 2009 | 2011/ 2010 |
| Totale | 173.006 | 286.228 | 365.550 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 65,4 | 27,7 |
| Francia | 44.565 | 74.856 | 127.853 | 25,8 | 26,2 | 35,0 | 68,0 | 70,8 |
| Spagna | 8.372 | 47.349 | 73.917 | 4,8 | 16,5 | 20,2 | 465,5 | 56,1 |
| Australia | 38.103 | 56.542 | 44.669 | 22,0 | 19,8 | 12,2 | 48,4 | - 21,00 |
| Cile | 49.593 | 55.565 | 43.466 | 28,7 | 19,4 | 11,9 | 12,0 | - 21,78 |
| Italia | 7.215 | 20.757 | 31.160 | 4,2 | 7,3 | 8,5 | 187,7 | 50,1 |
| Stati Uniti | 10.009 | 12.798 | 14.748 | 5,8 | 4,5 | 4,0 | 27,9 | 15,2 |
| Portogallo | 1.067 | 2.343 | 6.360 | 0,6 | 0,8 | 1,7 | 119,7 | 171,4 |
| Sudafrica | 4.528 | 4.106 | 5.815 | 2,6 | 1,4 | 1,6 | -9,3 | 41,6 |
| Germania | 1.831 | 3.255 | 4.171 | 1,1 | 1,1 | 1,1 | 77,7 | 28,2 |
| Argentina | 4.509 | 3.086 | 3.476 | 2,6 | 1,1 | 1,0 | -31,6 | 12,6 |
| Nuova Zelanda | 1.065 | 1.371 | 1.979 | 0,6 | 0,5 | 0,5 | 28,8 | 44,4 |

Fonte: Elaborazioni Ismea su dati GTI (dati Dogane cinesi)

L'Italia è per la Cina il principale fornitore di cioccolato e altre preparazioni alimentari contenenti cacao. Nel 2011 la Cina ne ha importate complessivamente oltre 31.000 tonnellate per un valore complessivo di 165 milioni di euro. Di questi il 44,1% in valore e il 37,7% in volume provenivano dall'Italia. Negli ultimi tre anni l'Italia ha consolidato la sua posizione sul mercato cinese aumentando sia i quantitativi che i valori esportati (nel 2011 le esportazioni in valore sono aumentate del 38%, quelle in volume del 42,7%). I principali competitor sono il Belgio, la Svizzera e la Germania con quote di mercato rispettivamente del 9%, del 7,6% e del 7,6% (in valore).

Tabella 10 - CINA: Importazioni in valore (000 euro) e in volume (t) di CIOCCOLATA E ALTRE PREPARAZIONI ALIMENTARI CONTENENTI CACAO dai principali paesi partner

| Paese partner | 000 euro | | | Quota di mercato (%) | | | Var. % | |
|---------------|----------|---------|---------|----------------------|-------|-------|---------------|---------------|
| | 2009 | 2010 | 2011 | 2009 | 2010 | 2011 | 2010/ 2009 | 2011/ 2010 |
| Totale | 69.354 | 118.597 | 165.148 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 71,0 | 39,3 |
| Italia | 31.058 | 52.728 | 72.764 | 44,8 | 44,5 | 44,1 | 69,8 | 38,0 |
| Belgio | 5.974 | 11.672 | 14.795 | 8,6 | 9,8 | 9,0 | 95,4 | 26,8 |
| Svizzera | 2.813 | 5.536 | 12.610 | 4,1 | 4,7 | 7,6 | 96,8 | 127,8 |
| Germania | 5.343 | 9.216 | 12.557 | 7,7 | 7,8 | 7,6 | 72,5 | 36,3 |
| Francia | 4.157 | 7.720 | 9.680 | 6,0 | 6,5 | 5,9 | 85,7 | 25,4 |
| Stati Uniti | 5.376 | 6.959 | 7.880 | 7,8 | 5,9 | 4,8 | 29,4 | 13,2 |
| Singapore | 4.074 | 5.329 | 5.314 | 5,9 | 4,5 | 3,2 | 30,8 | - 0,29 |
| Austria | 29 | 1.030 | 3.823 | 0,0 | 0,9 | 2,3 | +**** | 271,3 |
| Australia | 311 | 1.281 | 3.456 | 0,5 | 1,1 | 2,1 | 312,4 | 169,9 |
| Turchia | 1.199 | 2.124 | 3.250 | 1,7 | 1,8 | 2,0 | 77,2 | 53,0 |

| Paese partner | t | | | Quota di mercato (%) | | | Var. % | |
|---------------|--------|--------|--------|----------------------|-------|-------|---------------|---------------|
| | 2009 | 2010 | 2011 | 2009 | 2010 | 2011 | 2010/ 2009 | 2011/ 2010 |
| Totale | 16.837 | 23.425 | 31.324 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 39,1 | 33,7 |
| Italia | 5.253 | 8.272 | 11.802 | 31,2 | 35,3 | 37,7 | 57,5 | 42,7 |
| Stati Uniti | 2.628 | 2.600 | 2.691 | 15,6 | 11,1 | 8,6 | -1,1 | 3,5 |
| Belgio | 1.042 | 1.554 | 2.387 | 6,2 | 6,6 | 7,6 | 49,1 | 53,6 |
| Germania | 1.030 | 1.737 | 2.247 | 6,1 | 7,4 | 7,2 | 68,6 | 29,3 |
| Singapore | 2.027 | 2.112 | 2.079 | 12,0 | 9,0 | 6,6 | 4,2 | - 1,53 |
| Francia | 873 | 1.762 | 1.998 | 5,2 | 7,5 | 6,4 | 101,8 | 13,4 |
| Turchia | 605 | 914 | 1.457 | 3,6 | 3,9 | 4,7 | 51,1 | 59,4 |
| Svizzera | 400 | 573 | 1.193 | 2,4 | 2,4 | 3,8 | 43,3 | 108,3 |
| Austria | 6 | 206 | 827 | 0,0 | 0,9 | 2,6 | +**** | 301,8 |
| Australia | 78 | 189 | 335 | 0,5 | 0,8 | 1,1 | 142,3 | 76,8 |

**** Variazione % a 4 cifre. Fonte: Elaborazioni Ismea su dati GTI (dati Dogane cinesi)

Nel 2011 la Cina ha importato quasi 33 mila tonnellate di olio d'oliva per un valore complessivo di 101 miliardi di euro. Il principale fornitore è stato la Spagna con una quota di mercato del 57,8% in valore e del 59% in volume. Il secondo fornitore in ordine di importanza è l'Italia con una quota di mercato del 23,4% in valore e del 24,3% in volume. Nell'ultimo anno l'Italia ha perso quote di mercato, a fronte di un incremento complessivo del 60,4% delle importazioni cinesi in valore di olio di oliva (+55,3% in volume). Nello stesso periodo le importazioni cinesi di olio d'oliva dalla Spagna sono più che raddoppiate, a scapito, oltre che dell'Italia, anche della Grecia, che ha visto ridursi le sue quote di mercato in quantità dal 9,1% del 2009 al 5,8% del 2011.

Tabella 11 - CINA: Importazioni in valore (000 euro) e in volume (t) di OLIO DI OLIVA dai principali paesi partner

| Paese partner | 000 euro | | | Quota di mercato (%) | | | Var. % | |
|---------------|----------|--------|---------|----------------------|-------|-------|---------------|---------------|
| | 2009 | 2010 | 2011 | 2009 | 2010 | 2011 | 2010/ 2009 | 2011/ 2010 |
| Totale | 35.527 | 62.972 | 101.027 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 77,3 | 60,4 |
| Spagna | 15.773 | 28.511 | 58.346 | 44,4 | 45,3 | 57,8 | 80,8 | 104,7 |
| Italia | 11.080 | 22.031 | 23.679 | 31,2 | 35,0 | 23,4 | 98,8 | 7,5 |
| Grecia | 3.013 | 4.975 | 6.395 | 8,5 | 7,9 | 6,3 | 65,1 | 28,6 |
| Australia | 2.169 | 2.652 | 3.623 | 6,1 | 4,2 | 3,6 | 22,3 | 36,6 |
| Siria | 1.242 | 1.611 | 3.013 | 3,5 | 2,6 | 3,0 | 29,7 | 87,1 |
| Portogallo | 44 | 567 | 1.757 | 0,1 | 0,9 | 1,7 | +**** | 210,0 |
| Turchia | 1.490 | 922 | 1.450 | 4,2 | 1,5 | 1,4 | -38,1 | 57,2 |
| Tunisia | 244 | 1.064 | 1.258 | 0,7 | 1,7 | 1,3 | 336,2 | 18,2 |
| Corea del Sud | 5 | 7 | 455 | 0,01 | 0,01 | 0,5 | 52,1 | +**** |
| Francia | 103 | 152 | 189 | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 47,7 | 24,7 |

| Paese partner | t | | | Quota di mercato (%) | | | Var. % | |
|---------------|--------|--------|--------|----------------------|-------|-------|---------------|---------------|
| | 2009 | 2010 | 2011 | 2009 | 2010 | 2011 | 2010/ 2009 | 2011/ 2010 |
| Totale | 12.505 | 21.174 | 32.886 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 69,3 | 55,3 |
| Spagna | 5.309 | 9.461 | 19.411 | 42,5 | 44,7 | 59,0 | 78,2 | 105,2 |
| Italia | 4.232 | 8.008 | 8.002 | 33,8 | 37,8 | 24,3 | 89,2 | - 0,06 |
| Grecia | 1.141 | 1.617 | 1.918 | 9,1 | 7,6 | 5,8 | 41,7 | 18,6 |
| Siria | 461 | 584 | 1.065 | 3,7 | 2,8 | 3,2 | 26,7 | 82,4 |
| Australia | 569 | 531 | 746 | 4,6 | 2,5 | 2,3 | -6,7 | 40,5 |
| Tunisia | 81 | 384 | 455 | 0,7 | 1,8 | 1,4 | 374,1 | 18,3 |
| Turchia | 560 | 276 | 453 | 4,5 | 1,3 | 1,4 | -50,7 | 64,2 |
| Portogallo | 10 | 112 | 382 | 0,1 | 0,5 | 1,2 | +**** | 240,3 |
| Corea del Sud | 2 | 3 | 137 | 0,02 | 0,01 | 0,4 | 50,0 | +**** |
| Francia | 30 | 49 | 66 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 63,3 | 34,0 |

**** Variazione % a 4 cifre. Fonte: Elaborazioni Ismea su dati GTI (dati Dogane cinesi)

Tra i prodotti simbolo del Made in Italy, la pasta, nonostante un trend in crescita, è ancora ben lontana dall'affermarsi nelle abitudini alimentari dei cinesi. Complessivamente la Cina ha acquistato nel 2011 circa 22 tonnellate di pasta estera (per un valore complessivo di 28 milioni di euro), di cui quasi il 30% proveniente dall'Italia, che detiene la quota di mercato più rilevante davanti a Taiwan e Corea del Sud.

Tabella 12 - CINA: Importazioni in valore (000 euro) e in volume (t) di PASTE ALIMENTARI, ANCHE COTTE O FARCITE dai principali paesi partner

| Paese partner | 000 euro | | | Quota di mercato (%) | | | Var. % | |
|---------------|----------|--------|--------|----------------------|-------|-------|---------------|---------------|
| | 2009 | 2010 | 2011 | 2009 | 2010 | 2011 | 2010/ 2009 | 2011/ 2010 |
| Totale | 16.555 | 24.651 | 28.586 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 48,9 | 16,0 |
| Italia | 3.032 | 3.811 | 5.452 | 18,3 | 15,5 | 19,1 | 25,7 | 43,1 |
| Corea del Sud | 1.986 | 3.674 | 5.220 | 12,0 | 14,9 | 18,3 | 84,9 | 42,1 |
| Taiwan | 1.505 | 2.561 | 4.691 | 9,1 | 10,4 | 16,4 | 70,2 | 83,2 |
| Hong Kong | 1.667 | 3.032 | 3.812 | 10,1 | 12,3 | 13,3 | 81,9 | 25,8 |
| Stati Uniti | 1.456 | 2.388 | 2.303 | 8,8 | 9,7 | 8,1 | 64,1 | -3,6 |
| Thailandia | 1.593 | 2.245 | 1.665 | 9,6 | 9,1 | 5,8 | 41,0 | -25,9 |
| Vietnam | 741 | 831 | 901 | 4,5 | 3,4 | 3,2 | 12,1 | 8,5 |
| Grecia | 348 | 396 | 711 | 2,1 | 1,6 | 2,5 | 13,9 | 79,4 |
| Australia | 923 | 1.079 | 690 | 5,6 | 4,4 | 2,4 | 16,9 | -36,0 |
| Spagna | 644 | 603 | 676 | 3,9 | 2,5 | 2,4 | -6,3 | 12,1 |
| Turchia | 294 | 451 | 586 | 1,8 | 1,8 | 2,1 | 53,2 | 30,0 |

| Paese partner | t | | | Quota di mercato (%) | | | Var. % | |
|---------------|--------|--------|--------|----------------------|-------|-------|---------------|---------------|
| | 2009 | 2010 | 2011 | 2009 | 2010 | 2011 | 2010/ 2009 | 2011/ 2010 |
| Totale | 13.968 | 18.646 | 21.985 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 33,5 | 17,9 |
| Italia | 3.377 | 4.350 | 6.441 | 24,2 | 23,3 | 29,3 | 28,8 | 48,1 |
| Taiwan | 1.187 | 1.859 | 2.955 | 8,5 | 10,0 | 13,4 | 56,6 | 59,0 |
| Corea del Sud | 1.273 | 2.044 | 2.840 | 9,1 | 11,0 | 12,9 | 60,6 | 38,9 |
| Stati Uniti | 1.106 | 1.848 | 1.864 | 7,9 | 9,9 | 8,5 | 67,1 | 0,9 |
| Thailandia | 2.206 | 2.728 | 1.616 | 15,8 | 14,6 | 7,4 | 23,7 | -40,8 |
| Hong Kong | 748 | 1.103 | 1.310 | 5,4 | 5,9 | 6,0 | 47,5 | 18,8 |
| Turchia | 487 | 823 | 1.048 | 3,5 | 4,4 | 4,8 | 69,0 | 27,3 |
| Vietnam | 937 | 866 | 993 | 6,7 | 4,7 | 4,5 | -7,6 | 14,7 |
| Spagna | 759 | 705 | 818 | 5,43 | 3,78 | 3,7 | -7,1 | 16,0 |
| Grecia | 312 | 351 | 601 | 2,2 | 1,9 | 2,7 | 12,5 | 71,2 |
| Australia | 860 | 916 | 598 | 6,2 | 4,9 | 2,7 | 6,5 | -34,7 |

Fonte: Elaborazioni Ismea su dati GTI (dati Dogane cinesi)

Area Mercati

Responsabile di redazione: Francesca Carbonari

Redazione a cura di: Chiara Bambini

e-mail: c.bambini@isma.it